

Comune di GARNIGA TERME



BILANCIO DI PREVISIONE

2021-2023

NOTA INTEGRATIVA

1. INTRODUZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Si tratta di un documento nel quale devono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché di tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 01.01.2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2021-2023 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio prendendo in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione potessero portare a sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste. Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento.

Elemento di significativa novità, che si raccorda anche con l'adozione del D.U.P, è che le previsioni di spesa sono strettamente funzionali al perseguimento degli obiettivi strategico-operativi contenuti nello stesso.

TABELLA RIASSUNTIVA DEL BILANCIO 2021 – 2023 COMPLETA DEI DATI DI COMPETENZA E DI CASSA

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei dati di competenza e di cassa. In dettaglio partendo da un fondo cassa presunto al 01.01.2021 di €. 1.291.126,42.= si arriva a fine 2021 con un fondo presunto di €. 758.683,88.=. La notevole consistenza del fondo cassa anche al 01.01.2021 è dovuta all'incasso, nel corso del 2019, dell'indennizzo di €. 1.400.000,00.= pagato dall'assicurazione per l'incendio dell'edificio di Malga Albi. E' intenzione dell'Amministrazione procedere alla ricostruzione dell'edificio che, con tutta probabilità, inizierà a fine 2021. Considerata l'attuale situazione di grave emergenza che sta vivendo il paese per la pandemia da covid-19 iniziata nel 2020 nel bilancio di previsione 2021 viene comunque inserita nell'uscita del titolo III e nel titolo V dell'entrata la somma di €. 1.000.000,00.= nell'eventualità che l'amministrazione decidesse di investire la liquidità, anche se l'operazione sarà di difficile praticabilità.

2. ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Come già accennato in precedenza la situazione finanziaria del 2021 sarà fortemente condizionata dalla pandemia di covid-19. Già per il 2020 il Comune è stato assegnatario di trasferimenti statali e provinciali destinati a supportare le sue funzioni fondamentali ed a sanare minori entrate da imis – tosap e tassa rifiuti. Anche nel 2021 sono previste assegnazioni di questa tipologia; già nel bilancio 2021 sono state inserite due assegnazioni, una per il bonus alimentare e l'altra per il sostegno alle attività economiche e artigianali del luogo.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,=
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per Garniga Terme sono previsti:

ENTRATE

- per consultazioni elettorali	€. 2.000,00.=
- fondo sostegno attività economiche, artigianali – emergenza covid-19	€. 17.258,00.=
- fondo solidarietà alimentare – emergenza covid-19	€. 2.592,86.=

SPESE

- per consultazioni elettorali	€. 2.000,00.=
- per sussidi da erogare agli operatori economici sul territorio	€. 17.258,00.=
- per bonus alimentare da erogare alle famiglie in difficoltà	€. 2.592,86.=

3. SPESE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari. Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

4. SPESE PER INVESTIMENTI

Di seguito si inserisce il piano delle opere pubbliche 2021 - 2023

Ai sensi del punto 9.11.1 e 9.11.6 del Allegato 4.1 del D.lgs 118/2011 si precisa che non si intendono finanziare opere o investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio, dando atto che quelli programmati sono finanziati da entrate in conto capitale per la maggior parte provenienti dalla Provincia Autonoma di Trento, dal Consorzio B.I.M Adige di Trento ed anche dallo Stato: per l'anno 2021 si aggiungono anche le entrate derivanti dal pagamento parziale degli indennizzi previsti per i danni causati alla tettoia per il ricovero degli animali in loc. Albi dalla caduta di un albero e da atti vandalici e dalla vendita di legname in loc. Fratte (titolo 4).

BILANCIO DI PREVISIONE - ES. FINANZIARIO 2021**ALL. 1**

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

ANNO 2022

INVESTIMENTI TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE			FINANZIAMENTI TITOLO IV - ENTRATE DA TRASFERIMENTI TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
CAPITOLO CLASSIFIC.	OGGETTO	IMPORTO	CAPITOLO CLASSIFIC.	OGGETTO	IMPORTO
	NEGATIVO			NEGATIVO	

BILANCIO DI PREVISIONE - ES. FINANZIARIO 2021**ALL. 1**

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

ANNO 2021

INVESTIMENTI TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE			FINANZIAMENTI TITOLO IV - ENTRATE DA TRASFERIMENTI TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
CAPITOLO <i>Miss-progr-tit-mac</i>	OGGETTO	IMPORTO	CAPITOLO <i>Titolo-tipol-cat</i>	OGGETTO	IMPORTO
3717 9-5-2-2	RECUPERO DELLE ZONE UMIDE NELLA VALLE DEGLI SCANDERLOTI	€65.000,00	1123 4-200-1	CONTRIBUTO P.A.T – SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE ED AREE PROTETTE – PSR 4.4.3 – SIAR 15759	€57.121,81
			1198 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 – INTEGRAZIONE 2018	€7.878,19
3220 11-1-2-2	SERVIZIO ANTINCENDIO – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI GARNIGA TERME	€194.564,30	1120 4-200-1	CONTRIBUTO P.A.T SERV. ANTINCENDIO	€158.471,04
			1023 4-200-1	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI TRENTO ECONOMIE REALIZZATE SUL F.U.T	€17.408,28
			1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIMADIGE	€18.684,98
3715 9-5-2-2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	€10.000,00	1016 4-400-2	CESSIONE LEGNA	€10.000,00

3690 9-2-2-2	INTERVENTI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO AMBIENTALE	€20.000,00	1197 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 – ASSEGNAZIONE 2017	€20.000,00
3730 7-1-2-3	ATTIVITA' DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	€10.000,00	1197 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 – ASSEGNAZIONE 2017	€2.692,69
			1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIMADIGE	€7.307,31
3010 1-11-2-2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	€55.000,00	1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIMADIGE	€50.200,00
			1701 4-500-4	INDENNIZZO DA ASSICURAZIONE PER DANNI ALLA TETTOIA PER IL RICOVERO DEGLI ANIMALI IN LOC. ALBI	€4.800,00
3020 1-11-2-2	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER GLI UFFICI COMUNALI	€5.000,00	1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIMADIGE	€5.000,00
3050 1-6-2-3	ACQUISTO ATTREZZATURE E MACCHINARI PER CANTIERE COMUNALE	€60.000,00	1201 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 – ASSEGNAZIONE 2020	€60.000,00
3400 8-1-2-2	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI, FRAZIONAMENTI, INTAVOLAZIONI	€40.000,00	1245 4-300-10	TRASFERIMENTI BIM ADIGE – PIANO STRAORDINARIO 2016/2017 – QUOTA C)	€13.986,78
			1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIMADIGE	€26.013,22
3514 9-4-2-2	MANUTENZIONE RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURA (RILEVANTE AI FNI IVA)	€25.000,00	1201 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 – ASSEGNAZIONE 2020	€25.000,00

3660 8-1-2-2	MANUTENZIONE RETI E VIABILITA' COMUNALI	€130.000,00	1198 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 – ASSEGNAZIONE 2018	€34.649,39
			1137 4-200-1	CONTRIBUTO P.A.T DA DELEGA STATALE A COMUNI CON POPOLAZIONE INF. 1000 ABITANTI PER MESSA IN SICUREZZA DI STRADE – L.58/2019 – ANNO 2021	€81.300,81
			1410 4-500-1	ONERI DI URBANIZZAZIONE	€14.049,80
3900 1-11-2-4	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	€5.000,00	1410 4-500-1	ONERI DI URBANIZZAZIONE	€5.000,00
3692 17-1-2-2	ACQUISTO COLONNINE PER RICARICA ELETTRICA BICICLETTE	€7.000,00	1198 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 – ASSEGNAZIONE 2018	€5.456,46
			1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIMADIGE	€1.543,54
3120 1-5-2-2	SPESE PER PROCEDURE DI ACQUISIZIONE E ALIENAZIONE DI BENI	€10.000,00	1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIMADIGE	€10.000,00
3710 9-5-2-2	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO FAUNISTICO E PAESAGGISTICO IN LOC. CRONE/ALBI – OPERAZIONE 8.5.1	€18.000,00	1201 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 – ASSEGNAZIONE 2020	€15.000,00
			1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIMADIGE	€3.000,00
3011 1-6-2-5	SISTEMAZIONE AREA PERTINENZIALE ALL'EDIFICIO “BAITA DEI CACCIATORI	€20.000,00	1243 4-300-10	CONTRIBUTO BIM ADIGE SU PIANO DI VALLATA ANNI 2016/2020	€20.000,00

3684 10-5-2-2	RIFACIMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE – 1^ LOTTO GARNIGA NUOVA	€500.000,00	1161 4-2-1-2	TRASFERIMENTI DAL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE PER RIFACIMENTO IMP. ILL. PUBBLICA	€380.000,00
			1248 4-300-1	TRASFERIMENTI BIM ADIGE – PIANO ENERGETICO	€16.100,00
			1134 4-200-1	CONTRIBUTO P.A.T DA DELEGA STATALE A COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI ENERGETICO – L. 160/2019 – DELIBERA G.P. 412/2020 - E DECRETO MINISTERO INTERNO 11.11.2020	€100.000,00
			1198 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 – ASSEGNAZIONE 2018	€3.900,00
3800 14-4-2-2	REALIZZAZIONE IMPIANTO WI-FI GRATUITO PER LA COMUNITA' (PROGETTO EUROPEO WIFI4EU)	€15.000,00	1230 4-200-5	SOVVENZIONE EUROPEA DA AGENZIA ESECUTIVA PER L'INNOVAZIONE E LE RETI (INEA) DIPARTIMENTO C - MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA (CEF) – UNITA' 5 - TELECOMUNICAZIONI CEF	€15.000,00
	TOTALE GENERALE	€1.189.564,30		TOTALE GENERALE	€1.189.564,30

BILANCIO DI PREVISIONE - ES. FINANZIARIO 2021

ALL. 1

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

ANNO 2023

INVESTIMENTI TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE			FINANZIAMENTI TITOLO IV - ENTRATE DA TRASFERIMENTI TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
CAPITOLO CLASSIFIC.	OGGETTO	IMPORTO	CAPITOLO CLASSIFIC.	OGGETTO	IMPORTO
	NEGATIVO			NEGATIVO	

5. ENTRATE

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate correnti di natura tributaria sono stanziare nel bilancio di previsione 2021 – 2023 con i seguenti importi:

	2021	2022	2023
Titolo I	255.200,00.=	255.200,00.=	255.200,00.=

Fanno parte del suddetto titolo:

- IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IMIS) e relativa attività di accertamento;
- TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI e relativa attività di accertamento;

Si precisa che a decorrere dal 01.01.2021 è stato introdotto il canone unico patrimoniale (entrata extratributaria) che ingloba la tassa occupazione suolo pubblico e l'imposta di pubblicità

Relativamente ai tributi sopra indicati risultano necessarie alcune considerazioni:

1. i servizi relativi a raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti solidi urbani sono gestiti dall'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale A.S.I.A. con sede in Lavis (TN, consorzio tra Comuni cui aderisce anche l'Amministrazione comunale di Garniga Terme;
2. il piano finanziario per la parte strettamente finanziaria e di quantificazione dei costi è stato posto in essere in base ai dati forniti da A.S.I.A. ed ai costi preventivati a carico del Comune;
3. il piano finanziario di cui all'art. 1 commi 654 e 683 della L. n. 147/2013 e all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, è finalizzato alla determinazione dei costi e dei ricavi prodromici alla determinazione delle tariffe. In particolare determina il costo complessivo da coprire nella misura del 100% a mezzo della tariffa, nonché il riparto dei costi tra fissi e variabili calcolati in funzione della situazione locale del Comune di Garniga Terme in applicazione dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999;
4. sono state previste delle riduzioni e delle agevolazioni secondo quanto previsto nel vigente Regolamento;
5. Tutte le tariffe sono adottate dal competente organo sotto forma di provvedimento;
6. l'Amministrazione comunale intende impegnarsi e impegnare la struttura comunale ad un'attenta analisi quantitativa e qualitativa delle tariffe in essere, con una visione di sistema e di dettaglio, al fine di valutare e ponderare eventuali adeguamenti o modifiche delle stesse secondo principi di equità e buona amministrazione.

TARIFFA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (Acquedotto, fognatura, depurazione) –

Incassata direttamente dal concessionario Trentino Riscossioni spa, che provvede poi al riversamento delle somme introitate al Comune di Garniga Terme trattenendo un aggio. Le sole tariffe della depurazione sono definitive a livello provinciale (in quanto il depuratore è provinciale): nel bilancio comunale è previsto pertanto in entrata l'incasso del ruolo complessivo e nella spesa il pagamento all'agenzia per la depurazione del canone. Le tariffe di acqua e fognatura sono invece determinate dal Comune di Garniga Terme, che gestisce in

economia il servizio, attraverso il piano finanziario che determina, come per i rifiuti, il costo complessivo da coprire.

6. FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Con riferimento alle entrate di dubbia e difficile esazione, tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione. Per la quantificazione dell'accantonamento la norma prevede per gli enti locali di stanziare a partire dal 2021 il 100% dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Sono stati considerate, ai fini del calcolo, gli introiti derivanti da:

- servizio idrico integrato;
- gestione del patrimonio boschivo comunale (introiti dalla vendita di legna);
- fitti attivi comunali.

Relativamente ai servizi sopra indicati non si sono rilevati ad oggi problemi nelle riscossioni. Nei fitti attivi è previsto anche l'incasso dell'affitto del complesso denominato Malga Albi. L'edificio è andato completamente distrutto da un incendio nel gennaio 2018. Nel corso del 2018 è stato definito l'ammontare esatto dell'indennizzo da parte dell'assicurazione che comprende anche la corresponsione dei canoni di affitto fino a totale ricostruzione dell'immobile. Prudenzialmente comunque l'entità del fondo calcolata tiene conto della remota possibilità di non incassare totalmente l'affitto.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media aritmetica (media semplice sui totali).

La scelta della media aritmetica è stata effettuata in considerazione della particolare tipologia di entrate oggetto del calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità, ritenendo moderatamente basso il rischio di mancato introito. Tutti i dati necessari al calcolo delle quote di accantonamento sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Di seguito viene allegato un prospetto dal quale risulta la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità:



BILANCIO DI PREVISIONE - ES FINANZIARIO 2021-2022-2023

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI RISCOSSIONI	ANNO 2015	MEDIA %	ANNO 2016	MEDIA %	ANNO 2017	MEDIA %	ANNO 2018	MEDIA %	ANNO 2019	MEDIA %	MEDIA SEMPLICE	% DA COL. N A 100	ANNO DI PREVISIONE	IMPORTO	FONDO CREDITO 100%	% APPLICATA	FCDE
451	RISORSE GESTIONE SERVIZIO ACQUEDOTTO	ACCERTAMENTI RISCOSSIONI	€ 65.000,00	88,61	€ 65.000,00	93,59	€ 72.000,00	9,04	€ 71.000,00	100,00	€ 84.000,00	100,00	78,25	21,75	2021	€ 70.181,08	€ 15.265,43	100,00%	€ 15.265,43
470			€ 57.598,53		€ 60.834,60		€ 6.507,17		€ 71.000,00		€ 84.000,00				2022	€ 71.000,00	€ 15.443,56	100,00%	€ 15.443,56
																2023	€ 71.000,00	€ 15.443,56	100,00%
490	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	ACCERTAMENTI RISCOSSIONI	€ 17.716,42	141,98	€ 4.104,93	100,00	€ 10.168,91	100,00	€ 8.291,97	100,00	€ 11.100,00	100,00	108,40	-8,40	2021	€ 10.000,00	-€ 839,67	100,00%	-€ 839,67
			€ 25.154,42		€ 4.104,93		€ 10.168,91		€ 8.291,97		€ 11.100,00				2022	€ 10.000,00	-€ 839,67	100,00%	-€ 839,67
																2023	€ 10.000,00	-€ 839,67	100,00%
505	PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DELLA LEGNA	ACCERTAMENTI RISCOSSIONI	€ 5.826,87	60,05	€ 11.059,49	100,00	€ 22.402,67	100,00	€ 4.576,30	98,21	€ 5.293,54	100,00	91,65	8,35	2021	€ 6.500,00	€ 542,63	100,00%	€ 542,63
			€ 3.499,10		€ 11.059,49		€ 22.402,67		€ 4.494,30		€ 5.293,54				2022	€ 6.500,00	€ 542,63	100,00%	€ 542,63
																2023	€ 6.500,00	€ 542,63	100,00%
	TOTALE FONDO														2021				€ 14.968,39
															2022				€ 15.146,51
															2023				€ 15.146,51

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

- **Fondo garanzia dei debiti commerciali**

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), così come modificata dal D.L. crescita (D.L. 34/2019), impone, a decorrere dal 2021 alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e non pagato e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa: I tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il cosiddetto " fondo garanzia debiti commerciali " sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. Ai commi 859 lett. a) e 862 lett. a) della legge sopramenzionata è previsto che con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio gli enti locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato fondo garanzia debiti commerciali per un importo pari :

5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. La penalità si applica inoltre agli enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti;
- trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
- trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture.

Per gli enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali l'importo da accantonare è pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiori a sessanta giorni registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni registrati nell'esercizio precedente;
- al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Garniga Terme non accantona le risorse al fondo di garanzia debiti commerciali in quanto la situazione, così come risultante dalla piattaforma di certificazione dei crediti al 31.12.2020, è la seguente:

- anno 2019 ammontare dello stock di debiti commerciali residui e non pagati al 31.12.2019 € 0,00.=;

- anno 2020 ammontare dello stock di debiti commerciali residui e non pagati al 31.12.2020 € 0,00.=;

- anno 2019 tempi medi ponderati di pagamento e ritardo elaborati dalla PCC al 31.12.2019 32 giorni tempo medio ponderato di pagamento e 2 giorni tempo medio ponderato di

ritardo;

- anno 2020 tempi medi ponderati di pagamento e ritardo elaborati dalla PCC al 31.12.2020
21 giorni tempo medio ponderato di pagamento e -13 giorni tempo medio ponderato di ritardo;

- **Fondo contenzioso**

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

- **Fondi di riserva**

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e cioè non superiore al 2% né inferiore allo 0,30% delle spese correnti iscritte a bilancio.

Per il 2021 il Fondo di riserva è pari ad Euro 2.500,00.= pari allo 0,36% delle spese correnti e quindi rientrante nei limiti previsti dalla citata normativa.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro

- smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2021-2023 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2020 accertato ai sensi di legge.

Di seguito viene comunque riportata la tabella che mostra il risultato d'amministrazione presunto relativamente all'anno 2020. Considerando le entrate e le uscite già accertate ed impegnate nell'anno 2020 e la cancellazione presuntiva sul 2020 di residui passivi per €. 2.305,32.= il risultato presunto di amministrazione 2020 si attesta su indicativi €. 722.510,88.= al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità esposto per presunti €. 2.352,96.= e al netto della parte vincolata pari a presunti €. 25.396,91.= data dai trasferimenti dello Stato 2020 e dai ristori provinciali 2020 erogati per supportare le funzioni fondamentali dell'ente in piena pandemia da covid-19. Queste somme sono state in parte utilizzate per coprire le maggiori spese e le minori entrate derivanti dalla gestione dell'emergenza: la differenza presuntiva diventa parte vincolata dell'avanzo di amministrazione e potrà essere applicata al bilancio 2021 per I medesimi motivi.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
 Bilancio di PREVISIONE

Pagina 7

COMUNE DI GARNIGA TERME

03/03/2021

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	660.427,14
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	1.341.402,08
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	2.658.163,69
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	2.571.312,50
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	2.305,32
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	2.090.985,73
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	1.340.724,98
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	750.260,75
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata		
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2.352,96
	FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'	0,00
	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
	FONDO CONTENZIOSO	0,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
	B) Totale parte accantonata	2.352,96
Parte vincolata		
	VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	25.396,91
	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00
	VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	0,00
	VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI ALL'ENTE	0,00
	ALTRI VINCOLI	0,00
	C) Totale parte vincolata	25.396,91
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	722.510,88
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2021		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	0,00
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	0,00
	UTILIZZO VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
	UTILIZZO ALTRI VINCOLI	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

7. ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11 del Principio contabile applicato della programmazione, si riportano di seguito:

- tabella con l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (lett. i) del p.to 9.11);
- elenco dei propri enti ed organismi strumentali (lett. h) del p.to 9.11).

DENOMINAZIONE ENTE O ORGANISMO PARTECIPATO	CODICE FISCALE PARTITA IVA	% PARTECIPAZIONE
Trentino Riscossioni spa	02002380224	0,0037%
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	01533550222	0,51%
Azienda di promozione Turistica Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi – S.r.l.	01850080225	0,72%

Inoltre, non risulta alla data odierna l'esistenza di enti controllati dal Comune stesso.

8. GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2020, così come prevista dal paragrafo 9.11 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

A tal fine si precisa che il Comune di Garniga Terme non ha in essere, alla data odierna, alcuna garanzia a favore di altri.

9. STRUMENTI DERIVATI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2020, così come prevista dal paragrafo 9.11 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Anche a tal fine si precisa che alla data odierna il Comune di Garniga Terme non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

10. ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

L'Ente locale ha, per propria natura, tra i propri obiettivi principali da conseguire l'erogazione di servizi alla collettività amministrata nell'ambito del perseguimento del generale interesse pubblico.

Tali servizi si distinguono in servizi istituzionali e servizi a domanda individuale.

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o, come nel caso dei Comuni trentini, dalla Provincia Autonoma di Trento o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Attualmente il Comune di Garniga Terme non eroga servizi a domanda individuale.